



REGIONE INFORMA

Notizie dalla Giunta Regionale

Giovedì 1 aprile 2004

ECONOMIA

I progetti Biovit e Clio all'avanguardia nel panorama nazionale

Brenna: "La Regione a fianco di Grosseto per uno sviluppo di qualità"

Quinta tappa del tour sui programmi europei e regionali in tema di ricerca e innovazione

GROSSETO "Il sistema economico e produttivo del territorio di Grosseto continuerà ad essere sostenuto con forza per aumentare gli investimenti in innovazione e ricerca affinché si possa assistere ad uno sviluppo di qualità. La sfida della globalizzazione per essere vinta ha bisogno di sempre più innovazione, ricerca e trasferimento. Solo così potrà essere sostenuta anche la produzione. Per questo motivo la Giunta regionale crede molto nella sinergia e nella concertazione tra soggetti diversi ma con lo stesso obiettivo comune dalle imprese alle istituzioni, dai sindacati alle associazioni di categoria".

Con queste parole l'assessore alle attività produttive Ambrogio Brenna è intervenuto a Grosseto alla quinta tappa del tour di ascolto delle province toscane dal titolo "Ricerca e innovazione, programmi europei e regionali per lo sviluppo", che si è tenuto stamani presso la Sala Pegaso della Provincia alla presenza di Lio Sgheggi, presidente della Provincia, Federico Vecchioni, presidente della Camera di commercio, delle categorie economiche, organizzazioni sindacali, centri servizi e di trasferimento tecnologico, centri ricerca e delle istituzioni.

La Regione, ha sottolineato Brenna, insieme alla Provincia e alla Camera di Commercio, si impegna a sostenere le iniziative e gli sforzi per valorizzare tutti i settori che caratterizzano il tessuto economico grossetano.

L'attenzione è rivolta all'agroindustria, al turismo e all'ambiente.

Il settore agricolo è molto importante. La Regione, insieme alle istituzioni locali e alle categorie economiche di dichiara disponibile ad impegnarsi in iniziative per rendere più visibile la tipicizzazione dei prodotti agricoli sui mercati internazionali.

Per quanto riguarda il turismo la Regione è pronta a sostenere iniziative per mettere le gambe al Parco degli etruschi.

"La Regione – ha detto Brenna – è impegnata a valorizzare le fonti di energia alternative che possono diventare per la provincia di Grosseto una importante testimonianza di un equilibrato rapporto tra ambiente, territorio e attività produttive".

La ricerca, e l'innovazione daranno un forte contributo a queste strategie. "E' importante – ha sottolineato l'assessore – creare reti tra imprese, centri di ricerca e soprattutto fare innovazione di processo".

Nell'ultimo biennio nella provincia di Grosseto sono stati finanziati 6 soggetti nel campo dell'innovazione e della ricerca, per complessivi 161.000,00 euro. I finanziamenti sono in parte derivanti dal Docup (di cui alleghiamo una scheda), programma europeo per lo sviluppo regionale. I contributi assegnati al territorio hanno raggiunto complessivamente la quota di 38 milioni di euro con un effetto moltiplicatore che ha attivato 130 milioni di euro di investimenti.

I dati, aggiornati al 31 dicembre 2003, evidenziano il posizionamento del settore della Ricerca e dell'Innovazione nella provincia di Grosseto. Nel dettaglio ecco i progetti finanziati per settore: Imprese turismo e commercio 133, Imprese industriali 27, Servizi alle imprese 26, Imprese artigiane 26, Infrastrutture per commercio e turismo 21, Beni culturali 16, Ricerca e innovazione 6, Infrastrutture società dell'informazione 5, Parchi e

aree protette 4, Aree industriali e artigiane 4, Fonti rinnovabili di energia 3, Tecnologie pulite 2, Difesa del suolo 2, Risorse idriche 1, altro 40

Alleghiamo inoltre due brevi schede dei progetti **BIOVIT** e **CLIO**, progetti finanziati dalla Regione Toscana all'interno dei programmi di ricerca e innovazione del territorio di Grosseto.

BIOVIT - Biolubrificanti vegetali per l'industria toscana - è un progetto innovativo dal valore complessivo di **200.000,00 euro**. Il progetto si propone di organizzare una rete di cooperazione tra soggetti appartenenti a settori diversi (agricolo, industriale, della ricerca, della divulgazione/trasferimento), al fine di affrontare in maniera integrata le problematiche agricole, industriali ed ambientali tipiche della Toscana. Obiettivo specifico di Biovit sostituire e/o integrare l'impiego dei lubrificanti sintetici di origine minerale con altri più biodegradabili ed atossici di origine vegetale derivati da semi di girasole o di piante appartenenti alla famiglia delle brassicacee.

Il progetto prende in considerazione gli aspetti tecnici, economici ed ambientali dell'impiego di questi prodotti di origine naturale, opportunamente formulati per il settore tessile (in fase di filatura) e per quello conciario (in fase di ingrassaggio) al fine di valutare nel suo insieme l'intera filiera dei biolubrificanti.

Tra le varie attività del progetto è di rilevanza molto alta la capacità di trasferire gli esiti della ricerca alle aziende agricole, agro-industriali e industriali del territorio, nonché agli enti pubblici e ai consumatori.

CLIO - CuLtura, Innovazione ed Organizzazione - è un progetto con **336.118,00 euro** stanziati che mette insieme una rete di soggetti operanti a vario titolo nel settore toscano dei Beni Culturali, curando con particolare attenzione la realizzazione di strumenti e modalità di comunicazione che consentano di portare avanti un canale di collaborazione e lavoro condiviso. In particolare si gettano le basi per la realizzazione di un sistema software di lavoro collaborativo (Cooperative Working System) e dedicato alla gestione delle delle best practices in forza ai partner del programma ed ai successivi attori. Il progetto ha l'obiettivo di divulgare e condividere le informazioni prodotte sia per promuovere la rete stessa e le aziende partecipanti.

Obiettivo generale del programma sarà anche il tentativo di allargare il dibattito sulle modalità ed i meccanismi idonei ad effettuare una effettiva innovazione e trasferimento tecnologico nel settore: ciò si tradurrà innanzitutto nell'offrire una definizione dei parametri di valutazione e nell'individuazione di metodiche comuni di misurazione dei risultati conseguiti. Il programma offrirà anche la possibilità di prendere in esame un caso concreto di lavoro attraverso attività che si svilupperanno nell'area archeologica di Mirandulo vicino a Chiusdino.

Entrambi i progetti hanno dato buoni risultati in termini di capacità di soddisfare le esigenze delle imprese, con particolare riguardo per il numero di imprese che possono beneficiare dei risultati; c'è stata una buona congruenza tra costi e obiettivi dei progetti, una buona quota di compartecipazione finanziaria da parte di soggetti privati a dimostrazione delle potenzialità di sfruttamento economico dei risultati. (c1)

**SCHEDA Ricerca e Innovazione, i programmi europei e regionali per lo sviluppo
DOCUP, risorse dall'Europa e dalla Regione per le PMI**

Uno strumento per rafforzare la rete delle piccole e medie imprese toscane

FIRENZE Il Programma europeo Docup-Obiettivo 2, Documento Unico di Programmazione, è uno dei più importanti strumenti attraverso i quali la Regione Toscana finanzia progetti di investimento delle imprese e degli Enti pubblici per lo sviluppo di aree in difficoltà in seguito alle ristrutturazioni industriali, al declino delle attività rurali e ai fenomeni di degrado urbano.

Per gli anni **2000-2006**, Docup-Obiettivo 2 dispone di un miliardo di euro di finanziamenti provenienti dall'Unione Europea (**35%**), dallo Stato (**60%**) e dalla Regione (**5%**).

Il programma Docup offre un largo ventaglio di opportunità a tutto il sistema toscano: aiuti e incentivi agli investimenti delle imprese private, dei comuni e degli altri enti locali, dei consorzi e delle associazioni no profit. Tre gli obiettivi di fondo: rafforzare la rete delle piccole e medie imprese, dotare il territorio di nuove infrastrutture, tutto nel quadro di uno sviluppo economico sostenibile in armonia con l'ambiente.

Per accedere ai contributi del Docup occorre che le imprese e gli enti pubblici operino nelle aree Obiettivo 2 o nelle aree Phasing-out (sostegno transitorio). Il programma interviene in tutte le province della Toscana, ma non in tutti i territori. L'elenco completo delle aree interessate è disponibile anche sul sito internet del Docup: www.docup.toscana.it. Visitando il sito oppure chiamando il **Numero Verde 800310850** è possibile avere tutte le informazioni sulle aree interessate, sui bandi pubblicati, sulla modulistica e sulle modalità per la presentazione delle domande.

Al 31 dicembre 2003 i dati disponibili del Programma Europeo Docup-Obiettivo 2 ci offrono un quadro ricco di indici positivi sia a livello finanziario che procedurale. I progetti finanziati sono stati **3.889** di cui **2.674** per aiuti alle imprese, **628** per le infrastrutture e **587** per i servizi alle imprese. Sono stati assegnati contributi per **459** milioni di euro che hanno attivato investimenti per altri **1.474** milioni di euro.

Queste performances hanno permesso inoltre di conseguire altri **38** milioni di euro come premialità per i buoni risultati prodotti e per l'elevata capacità di spesa. Si tratta di un contributo aggiuntivo rispetto alle risorse del Docup che potranno essere utilizzati per finanziare nuovi progetti di investimento delle imprese e degli enti locali in tutte le aree interessate dal programma.

Ecco i progetti finanziati settore per settore:

- **Ricerca e innovazione**. I settori della ricerca e dell'innovazione sono una priorità nelle politiche della Giunta regionale e sono ai primi posti nella strategia del Docup. Le risorse finanziarie investite sono rilevanti e i progetti finanziati fino a questo momento con il Docup sono quasi **600**. Anche in questa fase di revisione del programma la ricerca e l'innovazione rimangono sempre in una posizione di primo piano.

- **Industria e artigianato**. Di grande rilievo gli aiuti alle piccole e medie imprese industriali e alle imprese artigiane. Finanziati complessivamente oltre **1.700** progetti nei diversi settori produttivi (meccanica, tessile, calzature, lapideo, costruzioni, ecc.). Le aziende hanno usato i contributi per gli investimenti necessari ad ampliare l'attività produttiva, l'acquisto di immobili, macchinari, attrezzature, nuovi impianti o per interventi finalizzati al conseguimento delle certificazioni, all'ottimizzazione delle prestazioni ambientali e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Le domande sono pervenute da tutte le province.

- **Turismo-commercio-beni culturali e ambientali.** Ottime le performance del macro settore turismo-commercio-beni culturali e beni ambientali (parchi e aree protette). Questi finanziamenti contribuiscono ad aumentare i flussi turistici e a rivitalizzare la rete commerciale tradizionale. I risultati quantificati dal valutatore indipendente del Programma Docup sono molto significativi. Complessivamente sono stati finanziati **1.200** progetti che creano più di **1.500** posti di lavoro; i contributi assegnati consentono di far decollare oltre **200** nuove imprese mentre l'offerta turistico-ricettiva della Toscana si arricchisce di altri **8.500** posti letto.

- **Opere pubbliche.** Risultati di primo piano sono stati raggiunti nel settore delle infrastrutture. Non era mai accaduto che si finanziassero tante opere in un arco di soli due anni. Il Docup ha contribuito con importanti risorse a far partire i cantieri per **628** opere pubbliche (in molti casi i lavori sono già conclusi). Con questi progetti la Regione si è posta l'obiettivo di incrementare e qualificare il sistema infrastrutturale toscano per rispondere ai bisogni delle comunità locali e creare nello stesso tempo l'ambiente favorevole alla nascita e allo sviluppo delle imprese. Molto importanti i progetti finanziati nell'Asse 3 del programma con l'obiettivo di contrastare le emergenze ambientali (rifiuti, acqua, trasporti). Una quota consiste di contributi è andata ai depuratori (8) agli impianti per lo smaltimento e alle raccolte differenziate (10), ai porti e agli interporti.

La Regione Toscana si trova quindi ai primi posti in Italia per capacità di gestione e impiego dei fondi comunitari. La conquista di questa posizione è dovuta in buona parte alla scelta del **partenariato** e della **concertazione** con le Autonomie locali, le categorie economiche e tutte le parti sociali. Questo metodo ha dato buoni frutti nella gestione del Docup e si rivela la strada vincente anche nella realizzazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale (Pisl), la cui prima fase si è chiusa il 30 ottobre 2003. Tutte le province toscane si sono attivate e sono stati presentati **14** Pisl. Complessivamente i progetti infrastrutturali contenuti nei Pisl sono **544** mentre quelli presentati dalle imprese ammontano a **143**. E' in pieno svolgimento la fase istruttoria e sono in corso le conferenze di concertazione per individuare i progetti da finanziare con le risorse del Docup. La selezione dei Pisl dovrebbe essere completata entro la fine di aprile. (cl)